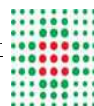


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI FERRARA  
- EX LABORE FRUCTUS -



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

Servizio Interaziendale Formazione e Aggiornamento

## **PIANO DELLA FORMAZIONE AZIENDALE**

*Linee strategiche triennio 2017/2019*

**PIANO ANNUALE della FORMAZIONE**

**2017**

## **INDICE**

Premessa .....	3
1. Linee strategiche triennio 2017/2019 .....	4
2. Analisi dei bisogni formativi anno 2017 .....	7
3. Il piano delle azioni formative _ obiettivi anno 2017 .....	9
4. Attivita' formativa programmata 2017.....	13
5. Pianificazione Formativa AVEC 2017 .....	18

## **Premessa**

La formazione in contesti sanitari si trova oggi ad affrontare sfide significative e sempre più deve concretizzarsi in un approccio che sia in grado di captare il rapido sviluppo della medicina associato all'accrescersi delle innovazioni tecnologiche ed organizzative.

Ulteriore dato di contesto è l'aumento delle patologie croniche, che richiede in modo sempre più concreto di realizzare un'effettiva integrazione tra interventi preventivi e interventi assistenziali, tra servizi territoriali e ospedalieri.

Le organizzazioni sanitarie e in primo luogo i professionisti della salute sono chiamati a fornire risposte unitarie che considerino la persona nella sua globalità, con bisogni sempre più articolati e complessi, che non possono più accettare risposte settoriali, ma devono garantire una continuità assistenziale con particolare attenzione all'aspetto relazionale ed educativo. La capacità delle organizzazioni sanitarie di soddisfare i bisogni di salute della popolazione di riferimento è indubbiamente legata alle conoscenze, alle competenze, all'assunzione di responsabilità del personale, dei professionisti che le costituiscono. La formazione è una leva strategica per la promozione e l'orientamento dello sviluppo professionale, di supporto alle Direzioni Aziendali nei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale.

L'impegno del Servizio interaziendale formazione aggiornamento è finalizzato alla produzione di processi formativi per integrare sapere e bisogni dei diversi operatori impegnati a vari livelli nelle due Aziende sanitarie ferraresi, con particolare riferimento alle modificazioni tecnico-professionali, organizzative ed alla integrazione professionale.

La formazione continua assume come priorità lo sviluppo dei professionisti valorizzandone le potenzialità esistenti con la consapevolezza che l'attenzione agli utenti e ai percorsi di cura possano fornire una reale risposta alle esigenze dei cittadini.

In coerenza con le linee di programmazione regionale e aziendale si individuano delle linee di indirizzo di respiro triennale, che possano essere direttrici ma allo stesso tempo presentare la flessibilità necessaria agli adeguamenti indispensabili in presenza di esigenze di sviluppo specifiche per l'organizzazione sanitaria del territorio ferrarese, direttive strategiche emergenti delle direzioni Generali delle due Aziende.

La Formazione nelle Aziende Sanitarie deve adottare modelli che possano soddisfare i bisogni di apprendimenti complessi e di accompagnamento dei processi di cambiamento dei professionisti nel tempo. La formazione e l'aggiornamento continuo si realizzano attraverso lo sviluppo di percorsi legati agli aspetti clinico - assistenziali ma anche a quelli relazionali e di comunicazione efficace, indispensabili per fornire una risposta il più completa possibile agli utenti, ma anche per percorsi rivolti all'implementazione delle buone pratiche e delle eccellenze presenti con una stabilizzazione e potenziamento dei modelli organizzativi del lavoro e quindi dell'assistenza globalmente intesa .

L'innovazione nel governo dell'assistenza non riguarda solo le politiche e la programmazione per dare risposte globali a bisogni complessi, ma riguarda anche la capacità di governare la ricerca e di introdurre quelle innovazioni tecnologiche e di processo che la ricerca mette a disposizione dei servizi sanitari e quelle innovazioni organizzative e professionali che sono necessarie per sostenere l'evoluzione dei problemi prioritari di salute dei cittadini ferraresi ed insieme migliorare la qualità dei servizi erogati.

La formazione, risultato di un pensiero progettuale, non si esaurisce nella realizzazione dell'evento d'aula con l'utilizzo dei vari possibili mix di opportunità metodologiche (formazione sul campo, e-learning, coaching, simulazioni, ecc.), ma prevede una fase valutativa che permetta di misurare l'efficacia dei diversi interventi e l'eventuale ricaduta aziendale dalla quale ripartire in un'ottica di pianificazione.

## **1. Linee strategiche triennio 2017/2019**

Il Servizio interaziendale formazione e aggiornamento è stato istituito per sviluppare e sostenere la gestione dei processi formativi in modo integrato tra le due aziende sanitarie del territorio ferrarese; pertanto è da intendersi per sua natura intrinseca a supporto dei processi di integrazione funzionale e organizzativa tra le due Aziende sanitarie della provincia. L'integrazione si realizza anche attraverso l'implementazione di percorsi formativi interaziendali sia di ambito sanitario che amministrativo. L'interaziendalità del servizio, la costante attenzione all'integrazione favorisce la condivisione delle conoscenze e delle esperienze tra il personale delle due aziende e consente inoltre di perseguire un'ottimizzazione dell'impiego delle risorse siano quelle costituite dai docenti/tutor piuttosto che tecnologiche (manichini, piattaforma Moodle, etc).

L'integrazione tra Azienda Ospedaliero Universitaria ed Azienda USL di Ferrara si individua quindi non tanto quale linea strategica ma quale assunto di base nella pianificazione formativa.

Le linee strategiche proposte per il triennio 2017/2019 sono riferite ad ambiti di intervento formativo ma anche a metodologie e strumenti didattici da implementare.

### **1.1 Sicurezza delle cure e gestione del rischio**

Il Piano Programma aziendale per la Sicurezza delle Cure e la Gestione del Rischio rappresenta il principale atto istituzionale con il quale le Aziende assumono un impegno di sistema formale e verificabile per la tutela della sicurezza dei pazienti e degli operatori. Componente fondamentale di un Piano Programma deve essere la progettazione di azioni di miglioramento documentabili e pertinenti rispetto alle criticità rilevate dagli strumenti di osservazione e analisi in un contesto di sviluppo pluriennale con declinazione operativa annuale.

Le priorità dell'attuale periodo riguardano la necessità di sviluppare una "cultura della gestione del rischio" riferita alla sicurezza del paziente che si realizza in diversi ambiti settoriali: dalla sicurezza del paziente chirurgico, alla prevenzione gestione e segnalazione delle cadute accidentali. Proseguono i progetti legati alla gestione del rischio infettivo in tutte le sue articolazioni così come le iniziative ed i progetti correlati alla sicurezza nella gestione del farmaco.

## **1.2 Comunicazione e relazione**

Sensibilizzare e supportare lo sviluppo di competenze comunicativo/relazionali gli operatori, fornendo stimoli di riflessione in merito al sistema di care giving, con riferimento specifico al contesto sanitario. Nello specifico perseguire l'obiettivo di aumentare e migliorare le competenze relative alle diverse dinamiche familiari e sulla "relazione che cura", approfondendo aspetti relazionali specifici per alcune patologie. Sviluppo e disseminazione delle competenze di comunicazione adeguata alla Health Literacy degli utenti e dei familiari, sia nelle relazioni di cura che negli strumenti comunicativi predisposti dalle Aziende Sanitarie.

## **1.3 Pianificazione e gestione processi diagnostico terapeutico assistenziali**

Supporto e aggiornamento ai percorsi strutturati di natura interfunzionale, multidisciplinare, intra ed extra ospedalieri con particolare attenzione ai cambiamenti degli ambienti organizzativi per l'integrazione delle competenze disciplinari e professionali coinvolte. Nel prossimo triennio saranno garantite le prestazioni chirurgiche sia di base che avanzata secondo una distribuzione territoriale delle attività in accordo con le politiche di massima diffusione possibile delle prestazioni meno complesse e di concentrazione di quelle più rare e tecnicamente sofisticate in collaborazione con il dipartimento oncologico Comprehensive Cancer Network favorendo lo sviluppo di competenze professionali adeguate.

## **1.4 Emergenza - Urgenza**

La pianificazione della formazione dei professionisti sulle tematiche dell'emergenza urgenza prevede diverse tipologie di corsi formativi complementari tra loro, in base alle esigenze espresse. Lo scopo di queste iniziative di formazione è un miglioramento globale dell'assistenza nelle situazioni di emergenza in tutti gli ambiti di cura intraospedaliera ed extraospedaliera, diffondendo capillarmente la formazione di primo soccorso al personale tecnico e fornendo gradualmente competenze avanzate alle professioni sanitarie. In tale ambito prosegue l'implementazione della metodologia della simulazione e quindi di un apprendimento che transita dall'agire in situazione protetta alla riflessione sull'azione, sia del singolo che del gruppo. Si tratta, quindi, di un processo che si basa sull'interazione con il gruppo attraverso uno scambio continuo di input e feedback. Il maggiore impatto di tale metodologia è inoltre garantito dalla partecipazione di tutta l'equipe e dalla massima contestualizzazione dell'attività formativa. Saranno inoltre

sperimentate nuove modalità di valutazione delle “clinical competence” dopo alcuni mesi dalla conclusione della formazione, per valutare la “retention” delle competenze acquisite e per pianificare retraining personalizzati.

### **1.5 Governo clinico, Ricerca, Innovazione,**

Prosegue l'attività di promozione di questa area allo scopo di costruire una cultura diffusa in grado di sostenere metodologicamente progetti di miglioramento ed anche di ricerca. Supporto formativo all'organizzazione per il miglioramento continuo della qualità dei servizi e per il raggiungimento mantenimento di elevati standard assistenziali favorendo l'espressione delle eccellenze professionali.

### **1.6 Management**

Rafforzamento delle competenze manageriali a diversi livelli, per garantire una diffusa consapevolezza del ruolo e alla conoscenza e condivisione dei diversi livelli di responsabilità. Particolare attenzione al miglioramento delle capacità di valutazione e verifica dei risultati, attraverso la stretta collaborazione con le Direzioni e il controllo di gestione sempre nell'ottica dello sviluppo delle responsabilità. La capacità di gestire le risorse a disposizione assume un'importanza fondamentale ai fini manageriali in una sanità in continuo cambiamento, dove la qualità delle prestazioni deve sempre essere in funzione di una corretta razionalizzazione della spesa sanitaria per il perseguimento anche di obiettivi di efficienza.

### **1.7 Area amministrativa**

Aggiornamento continuo riferito alle normative in ambito amministrativo ed in modo specifico relativamente alla materia di amministrazione trasparente e anticorruzione. In modo coerente con quanto svolto negli anni precedenti si intende procedere in percorsi sistematizzati di interventi formativi interaziendali dedicati all'area amministrativa, in un quadro di chiarezza delle direzioni e degli orientamenti strategici dell'organizzazione.

### **1.8 Sicurezza degli operatori**

Come da obblighi normativi è garantita l'attività di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza agli operatori. Promuovere la formazione degli operatori e favorire l'integrazione professionale al fine di assicurare in materia di vigilanza e controllo metodologie e criteri omogenei, secondo le indicazioni regionali. Sviluppare l'attività di promozione della salute nei luoghi di lavoro mediante attività di informazione, formazione ed assistenza rivolte ai vari soggetti della prevenzione con particolare riguardo alle fasce deboli di lavoratori.

## 2. ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI E PAF INTERAZIENDALE 2017

La modalità di costruzione del piano interaziendale, per l'anno 2017, è caratterizzata dai seguenti elementi:

1. L'analisi del bisogno formativo procede attraverso due filoni paralleli:
  - a. esigenze espresse dal contesto nazionale, regionale e obiettivi delle direzioni generali/staff di rilevanza aziendale o interaziendale.
  - b. esigenze di livello dipartimentale/U.O. rilevate dai referenti di formazione.
  
2. Le due reti di formazione esistenti (AOU e AUSL) sono consultate in forma aggregata; in dettaglio:  
*\*Referenti Direzioni e staff* (i referenti di queste U.O. avranno un doppio ruolo, ossia analizzeranno sia il bisogno formativo a livello della propria U.O. che a livello aziendale a supporto del Responsabile di U.O.). La prevalenza di una dimensione del ruolo (corsi trasversali) rispetto all'altra (corsi dipartimentali) è correlata a quanto l'U.O. è coinvolta in processi aziendali e dal numero di personale rappresentato;  
*\*Referenti servizi tecnico amministrativi*  
*\*Referenti dipartimenti/servizi sanitari*
  
3. I referenti di formazione dei Dipartimenti/Aree e dei servizi tecnico/amministrativi programmeranno i corsi a carattere dipartimentale/U.O. con definizione del budget economico che, in linea generale sarà complessivamente equivalente a quello dell'anno 2016; saranno autorizzate le singole iniziative formative, non vi sarà un budget assegnato al Dipartimento.
  
4. La definizione delle iniziative formative strategiche trasversali è effettuata a cura del S.I. Formazione e Aggiornamento in collaborazione con le Direzioni/Staff. La programmazione ha un livello maggiore di dettaglio in riferimento al primo semestre 2017; per il secondo semestre vi saranno nuove valutazioni al termine del primo, in base all'evoluzione organizzativa, agli assetti e agli obiettivi contingenti dei dipartimenti interaziendali.
  
5. Al termine del primo semestre vi sarà una verifica della formazione effettuata e si procederà al riadattamento della programmazione formativa (trasversale e dipartimentale) in base alle nuove esigenze del contesto.

## **2.1 Analisi di contesto e raccolta dei mandati specifici da parte delle direzioni strategiche**

Il Responsabile Servizio Interaziendale Formazione Aggiornamento, in collaborazione con i progettisti, provvede alla raccolta di informazioni relative all'analisi di contesto, in relazione a riferimenti legislativi, indirizzi nazionali e regionali, formazione svolta e mandati specifici delle direzioni strategiche e della direzione generale.

## **2.2 Analisi del bisogno formativo Servizi tecnico/amministrativi e staff**

Si programmano e realizzano incontri in forma interaziendale definendo in maniera condivisa le azioni formative in risposta ad elementi peculiari e di contesto. Sono convocati insieme i referenti di formazione afferenti alle due reti (AOU e AUSL)

Gli incontri hanno la finalità di definire:

- Un referente di formazione ed eventuali ruoli a supporto (Es: referente di U.O.)
- Le modalità di analisi del bisogno più dettagliato in riferimento ad es. ad aree o U.O.
- Indicazione delle iniziative di formazione rivolte al personale afferente ai servizi che includeranno sia iniziative interaziendali che rivolte a singoli gruppi di un'unica azienda.

## **2.3 Analisi del bisogno formativo Dipartimenti/Servizi**

Si programmano e realizzano incontri specifici in forma interaziendale definendo in maniera condivisa le azioni formative in risposta ad elementi peculiari di contesto; sono pertanto convocati insieme gli interlocutori afferenti alle due reti formazione (AOU e AUSL) in riferimento ad affinità di interesse.

Gli incontri hanno finalità di definire in maniera condivisa:

- La rete di referenti dipartimentale o di area ed eventuali ruoli di supporto
- Le modalità di analisi del bisogno più dettagliato in riferimento ad es. ad aree o U.O.
- definizione delle iniziative di formazione rivolte al personale afferente ai servizi che includeranno sia iniziative interaziendali che rivolte a singoli gruppi di un'unica azienda.

L'analisi del bisogno, con tale modalità, persegue anche la finalità di ridefinire la rete di referenti interaziendali, formale ed informale, per contribuire a definire il piano formativo interaziendale 2017 delle due Aziende sanitarie ferraresi.

### 3. IL PIANO ANNUALE della FORMAZIONE 2017

In riferimento alle linee di programmazione regionali, alle esigenze di sviluppo specifiche per l'organizzazione sanitaria nel territorio ferrarese e alla situazione economico finanziaria generale, le direttive strategiche delle Direzioni Generali delle due Aziende Sanitarie, in questo specifico intervallo temporale, trovano la loro concretizzazione, tra l'altro, nell'attuazione di diverse forme di **integrazione interaziendale** a cui la formazione garantisce il supporto. La pianificazione formativa, si struttura in **due macroprocessi** con i relativi percorsi formativi:

- Attività formative trasversali di interesse strategico gestiti dal S.I.F.A.
- Percorsi formativi dipartimentali – Gestiti dai dipartimenti/Servizi

I primi percorsi sono programmati e gestiti direttamente dal S.I.F.A. sulla base di indicazioni della Direzione strategica o staff. Tali percorsi hanno valenza di sistema e il servizio ne garantisce sia la programmazione che la gestione. In merito ai secondi, i dipartimenti hanno ampia autonomia e flessibilità di progettare ed erogare iniziative prevalentemente a carattere clinico; il ruolo del servizio S.I.F.A. sarà garanzia per il miglioramento progressivo dell'appropriatezza e della qualità.

L'impegno del Servizio, in riferimento all'applicazione della normativa sull'orario di lavoro, è rivolto a **prevenire criticità relative alla frequenza dei corsi**, attraverso una attenta programmazione relativamente alla durata dei corsi, all'adeguato numero di edizioni ed all'adozione di modalità alternative alla formazione residenziale.

#### 3.1 Obiettivi 2017

Il piano annuale della formazione 2017 è finalizzato allo sviluppo di competenze necessarie ad esercitare i diversi ruoli sanitari ed amministrativi e a migliorare la qualità del servizio erogato.

Si descrivono di seguito gli obiettivi formativi rilevanti che il S. I. Formazione e Aggiornamento perseguirà nell'anno in corso.

#### **1. Favorire i processi di integrazione funzionale ed organizzativa tra le due Aziende sanitarie, nella definizione di Percorsi clinico assistenziali, Reti cliniche, Continuità Ospedale – Territorio.**

La formazione ha una funzione di supporto ai processi di integrazione funzionale ed organizzativa tra le due Aziende sanitarie della provincia, prevedendo anche il coinvolgimento del personale convenzionato (MMG, PLS e medici di continuità assistenziale) e del personale delle strutture convenzionate, attraverso percorsi formativi congiunti.

L'integrazione/interazione funzionale tra le strutture territoriali e le strutture ospedaliere, riveste un ruolo centrale nel regolamentare i flussi sia in entrata che in uscita dall'ospedale. Al riguardo va promosso il collegamento dell'ospedale ad una centrale della continuità o altra struttura equivalente, posta sul territorio di riferimento per la dimissione protetta e la presa in carico post ricovero. La **Centrale di**

**Dimissione - Continuità Assistenziale**, si propone quale strumento per il superamento delle divisioni formali tra i luoghi di cura, in risposta ad un bisogno assistenziale complesso con un progetto formativo specifico che prevederà anche la valutazione d'impatto.

Ruolo della formazione è quello di sostenere la collaborazione, l'integrazione professionale ed organizzativa all'interno dell'Azienda, a livello interaziendale e di Area vasta promuovendo percorsi formativi interaziendali ed interistituzionali in vista dell'implementazione del Percorso Nascita come da direttive regionali. Tra questi rientrano le “**emergenze ostetrico-neonatali nella fase di assistenza pre-ospedaliera**”, il cui obiettivo principale è quello di garantire l'assistenza ospedaliera necessaria al percorso nascita in stretto collegamento alle sue articolazioni territoriali.

## **2. Sviluppare competenze cliniche e skills, nei professionisti, attraverso percorsi formativi specifici che utilizzano metodologie didattiche attive e innovative.**

Particolare attenzione sarà rivolta alle tematiche dell'**emergenza** nelle sue varie accezioni: intraospedaliera, territoriale, rivolta agli adulti o ai bambini/neonati, così come allo sviluppo di abilità nell'utilizzo di tecnologie a scopo diagnostico terapeutico. Prosegue e si implementa la programmazione formativa con **simulazione High Fidelity**. Nello specifico, la simulazione in team, proposta in diversi contesti può essere definita come la pratica in gruppo di scenari realistici, necessari per migliorare le capacità di lavoro in gruppo, quella di leadership e la comunicazione. La simulazione in team risponde all'esigenza di considerare le performance del gruppo, piuttosto che concentrare l'attenzione sulle competenze del singolo individuo. L'esperienza pratica diretta su un campo completamente sicuro, perché simulato e la possibilità di rivisitare quanto svolto garantisce una migliore qualità d'apprendimento; vengono messe in gioco e quindi stimolate le capacità di problem-solving e di decision-making. Nell'ambiente simulato, attraverso opportuni scenari direttamente tratti dalla clinica, ci si immerge concretamente nella situazione con il corpo, con gli strumenti specifici e con le emozioni in un percorso di apprendimento che non è solo aggiornamento o condivisione di conoscenze o skill.

## **3. Supportare l'attivazione delle attività di formative mirate alla riduzione degli errori e alla gestione del rischio clinico.**

Il supporto della formazione si esprimerà in modo particolare in riferimento al sostegno della realizzazione dei piani programma per la sicurezza delle cure e la **gestione del rischio** 2016/2018 delle due Aziende.

Le linee strategiche aziendali per il triennio 2016-2018 di riferimento saranno quelle di sviluppare e diffondere la cultura della sicurezza, anche mediante l'attivazione di specifici percorsi formativi; aggiornare tempestivamente procedure, istruzioni operative e protocolli sulla base delle nuove linee di indirizzo nazionali e regionali; consolidare le attività di sorveglianza del rischio infettivo e del buon uso degli antibiotici; mantenere alto l'impegno di promozione della corretta igiene delle mani; mantenere la

sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico (progetto SICHER); strutturare in modo permanente modalità di coordinamento fra le aree deputate a presidiare la sicurezza delle cure e la gestione del rischio e le principali interfacce di riferimento (Dipartimento Tecnico, Ingegneria Clinica, SIT, ICT, Medicina Legale, Servizio Assicurativo).

#### **4. Sviluppare le competenze relazionali ed educative del personale, attraverso percorsi formativi specifici per i diversi contesti assistenziali.**

L'obiettivo sarà perseguito attraverso la realizzazione di eventi formativi che permettono di aumentare le competenze relazionali dei professionisti che lavorano quotidianamente nelle realtà ospedaliere e territoriali, secondo le peculiarità dei diversi contesti, considerando la **centralità dell'utenza e della famiglia**. Tale competenza relazionale si esprime in un miglioramento dell'accoglienza e della presa in carico. Alla competenza relazionale si affianca la competenza educativa dei professionisti, finalizzata a sviluppare nell'utenza e nella cittadinanza la capacità di ottenere e comprendere le informazioni per/sulla salute necessarie per accedere correttamente alle prestazioni sanitarie e/o adottare un sano stile di vita (**Health Literacy**). Infine, si cita la necessità di programmare percorsi formativi per lo sviluppo di interventi e/o strumenti di **educazione terapeutica** finalizzata all'autogestione della malattia, del trattamento e della riabilitazione. E' sempre più imperativa la necessità di aiuto e sostegno della persona con problemi di salute insieme alla famiglia, per acquisire e mantenere la capacità di gestire, in modo ottimale, la propria vita convivendo con la cronicità.

#### **5. Sviluppare competenze educative e andragogiche nel personale che si occupa di formazione e/o docenza/tutoraggio nei percorsi aziendale ed universitari.**

Le competenze educative che si esprimono in capacità andragogiche da parte di personale interno alle Aziende, sono una risorsa preziosa che contribuisce fortemente alla tensione al miglioramento continuo, alla ricerca ed all'innovazione. Nello specifico si precisa quanto la didattica tutoriale sia determinante nella qualità di percorsi formativi universitari così come nelle iniziative aziendali di formazione sul campo.

#### **6. Supportare l'implementazione, lo sviluppo di modelli organizzativi e di Management all'interno delle aziende sanitarie.**

La formazione si propone di contribuire allo sviluppo delle competenze di project management per l'integrazione dei gruppi di progetto con i contesti aziendali. Per quanto riguarda lo sviluppo di modelli organizzativi prosegue l'esperienza dell'implementazione del **Primary Nursing** nelle aree di degenza dell'Azienda USL, in particolare nell'Ospedale di Argenta, la prosecuzione dei corsi di formazione per gli Infermieri negli Ospedali di Cento e di Lagosanto. In riferimento ai risultati degli

interventi formativi attuati sarà pianificata anche la valutazione d'impatto. Consolidare un modello di cura integrato che si rifà a principi teorici delle pratiche basate sull'evidenza scientifica, sono gli obiettivi del Dipartimento Assistenziale Integrato **Salute Mentale Dipendenze Patologiche** per quanto concerne l'applicazione e la verifica del modello bio psico sociale nella pratica clinica dei servizi.

#### **7. Sostenere e sviluppare l'autoapprendimento e l'accesso alla letteratura scientifica in rete attraverso i servizi della Biblioteca della Salute e l'accesso alla piattaforma moodle.**

La politica del S.I. Formazione include il sostegno all'implementazione di una cultura orientata all'autoapprendimento e alla capacità autonoma trovare risposte appropriate ai dubbi clinici nelle risorse informative presenti in rete (piattaforma Moodle e Biblioteca).

A tal fine sono in fase di continuo ampliamento percorsi di autoapprendimento, attraverso la piattaforma aziendale Moodle che non si realizzano semplicemente con corsi FAD ma anche con lo sviluppo di comunità di pratica. Continua inoltre la programmazione di percorsi formativi/informativi per migliorare la competenza nell'ambito dell'*information literacy* e la conoscenza delle risorse on line e cartacee della Biblioteca di Scienze della salute, quale servizio interaziendale.

#### **8. Facilitare lo sviluppo di competenze informatiche a supporto dei processi di digitalizzazione aziendali e regionali.**

Nell'anno 2017 saranno svolti diversi percorsi formativi finalizzati all'utilizzo di sistemi informatici che hanno un impatto considerevole nell'organizzazione del lavoro e coinvolgono in diversa misura tutto il personale sanitario come amministrativo. Si ricorda a titolo esemplificativo l'implementazione del nuovo Sistema Informatico VHR-Time GRU-RER.

#### **9. Supportare la realizzazione del piano regionale di prevenzione 2015/2018 attraverso interventi formativi specifici dell'ambito della Sanità Pubblica.**

Proseguono anche nell'anno 2017 le iniziative formative a sostegno della realizzazione del piano regionale di formazione, quale strumento di riferimento per tutti gli interventi e i programmi che le Aziende sanitarie devono attivare e realizzare per la tutela e la promozione della salute della popolazione del territorio.

#### **10. Supportare le attività formative orientate alla promozione della salute nei luoghi di lavoro, in risposta agli obblighi normativi.**

#### **11. Collaborare attivamente all'offerta formativa di area vasta in coerenza con le linee strategiche regionali per la condivisione dei saperi e delle eccellenze.**

#### 4. ATTIVITA' FORMATIVA PROGRAMMATA 2017

In relazione al mutevole quadro organizzativo, saranno previsti ulteriori momenti di confronto con i referenti di formazione e la possibilità di modificare in corso d'anno la programmazione formativa, in risposta a nuovi assetti e/ o criticità emergenti.

Si riportano di seguito le iniziative di carattere trasversale a maggiore rilevanza strategica. I corsi sono effettuati con tempi e priorità definite con i Responsabili Scientifici. I programmi dettagliati saranno pubblicati sul sito Intranet ed Internet.

<i>Resp. Scientifico</i>	<i>Tema/Titolo</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Azienda</i>	<i>Periodo previsto</i>
Categoria competenza: <b>Tecnico-Professionali</b>				
R. Ragazzi D. Cariani	Simulazione gestione emergenza/urgenza intraospedaliera	Professioni Sanitarie	AOU-AUSL	1° e 2° semestre
F. Corazza GP Garani M Vason	Emergenze Ostetrico Neonatali nella fase di assistenza pre-ospedaliera Corso Base	Medici e Infermieri emergenza extraospedaliera	AUSL	1° e 2° semestre
M. Vason G. Gallerani G.P. Garani	Simulazione gestione emergenza/urgenza in sala parto	Professioni Sanitarie	AOU-AUSL	2° semestre
GP Garani	Rianimazione neonatale in sala parto	Professioni Sanitarie	AOU-AUSL	1° semestre
R. Previati	BLS D Basic Life Support Defibrillation (adulto)	Professioni Sanitarie	AOU	1° e 2° semestre
R. Previati	BLS HP Basic Life Healthcare Provider (adulto-bambino-lattante)	Professioni Sanitarie	AOU	1° e 2° semestre
D. Cariani	ACLS Advanced Cardiac Life support	Professioni Sanitarie	AOU-AUSL	1° e 2° semestre
D. Cariani	Retraining ACLS	Professioni Sanitarie	AOU-AUSL	2° semestre
D. Cariani	PALS Pediatric Advanced Life Support	Professioni Sanitarie	AOU-AUSL	1° e 2° semestre
Gruppo Multiprof.	ATLS Advanced Trauma Life Support	Professioni Sanitarie	AOU-AUSL	2° semestre
R. Ragazzi C.Morgon	La gestione avanzata delle vie aeree in emergenza extraospedaliera	Medici emergenza extraospedaliera e Pronto Soccorso	AOU-AUSL	2° semestre
S. Tartari	Ecografia Toracica	Medici	AOU-AUSL	1° semestre
A. Romanello D. Sighinolfi	Emergenza Urgenza incontri periodici di discussione casi clinici	Professioni Sanitarie	AOU	1° e 2° semestre
P. Scanavacca	Gli antidoti nella pratica clinica: efficacia e sicurezza	Professioni Sanitarie	AOU-AUSL	1° e 2° semestre
M. Nardini	Gestione sicura dei farmaci antitumorali	Professioni Sanitarie	AOU-AUSL	1° e 2° semestre

<i>Resp. Scientifico</i>	<i>Tema/Titolo</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Azienda</i>	<i>Periodo previsto</i>
M. Nardini	Addetti alle Squadre di Emergenza antincendio ed evacuazione per strutture sanitarie a rischio elevato	Professioni Sanitarie	AOU-AUSL	2° semestre
M. Nardini	Movimentazione manuale dei carichi	Professioni sanitarie	AOU AUSL	1° e 2° semestre
M. Nardini	Gestione e la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro degli operatori aziendali : le procedure di sicurezza	Professioni Sanitarie	AOU-AUSL	1° e 2° semestre
M. Nardini	Addetti rischio di incendio di livello alto (vv.ff.)	Professioni Sanitarie	AOU-AUSL	1° e 2° semestre
Cosenza	Attuazione piano regionale della prevenzione (prp 2015/18) In base a macrobiettivi e contesti di riferimento specifici	Professioni sanitarie	AOU - AUSL	1° e 2° semestre
Categoria competenza: <b>Organizzativo – Manageriali</b>				
U. Wienand F. Bravi	PDTA SLA	Professioni sanitarie	AOU - AUSL	1° e 2° semestre
Gruppo Multiprof.	Rete delle cure palliative	Professioni sanitarie	AOU - AUSL	1° e 2° semestre
R. Gaudio	La documentazione clinica: aspetti medico legali	Professioni Sanitarie	AOU - AUSL	2° semestre
P. Antonioli	Prevenzione rischio infettivo In ambito ospedaliero	Professioni Sanitarie	AOU	2° semestre
C. Pelati	“QUA.....SI” Incidenti significativi e Reporting	Professioni Sanitarie	AOU-AUSL	1° e 2° semestre
Gruppo Multiprof.	Piano Aziendale per la prevenzione cadute accidentali	Professioni sanitarie	AUSL	1° e 2° semestre
Righini Pelati	Sala Operatoria: progetto osservare	Professioni sanitarie	AUSL	1° semestre
Gruppo Multiprof.	Piano programma aziendale rischio occupazionale, infettivo e clinico	Personale amministrativo e sanitario	AOU-AUSL	1° e 2° semestre
F. Signani	Il Diversity management e le politiche aziendali di pari opportunità ed equità aziendale	Professioni Sanitarie	AUSL	1° e 2° semestre
P. Carrozza	Applicazione e verifica del modello bio-psico-sociale nella pratica clinica dei servizi	Professioni sanitarie	AUSL	1° semestre
Gruppo Multiprof.	Centrale di dimissione - continuit� assistenziale	Professioni sanitarie	AUSL AOSP	1° e 2° semestre
Gruppo Multiprof.	La responsabilit� sanitaria: le nuove prospettive derivanti dall’approvazione della “Legge Gelli”	Professioni sanitarie	AUSL AOSP	1° semestre
Gruppo Multiprof.	La responsabilit� professionale dell’ostetrica	Professioni sanitarie	AUSL AOSP	1° semestre

<i>Resp. Scientifico</i>	<i>Tema/Titolo</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Azienda</i>	<i>Periodo previsto</i>
A. Ferraresi	Project management	Dirigenti	AUSL AOSP	2° semestre
M. Manfredini C. Villani A. Chiarelli A. Arlotti	Pianificazione/Gestione progetti formativi e software GRU	Personale amministrativo e sanitario	AOU AUSL	2° semestre
Gruppo Multiprof.	Innovazioni normative in ambito amministrativo	Personale tecnico amministrativo	AOU AUSL	1° e 2° semestre
B. Paltrinieri A. Fabbri	Aggiornamenti in materia di amministrazione trasparente e anticorruzione	Personale tecnico amministrativo e sanitario	AOU AUSL	1° e 2° semestre
Gruppo Multiprof.	Nuovi applicativi per la gestione del personale per gli aspetti di competenza	Personale tecnico amministrativo e sanitario	AOU AUSL	1° e 2° semestre
Categoria competenza: <b>Relazionali</b>				
Peperati Bombardi	Ricerca Azione di un modello integrato di accoglienza e presa in carico in OSCO	Professioni Sanitarie	AUSL	1° e 2° semestre
Conforti Bombardi	Casa della salute "terre e fiumi" vs comunita'. iniziative di incontro, comunicazione e progettazione	Professioni Sanitarie	AUSL	1° e 2° semestre
Gulmini	briefing e analisi clinici in hospice	Professioni Sanitarie	AUSL	1° e 2° semestre
Magnardini Boniolo	Medicina Narrativa	Professioni Sanitarie	AUSL AOU	1° e 2° semestre
Gruppo Multiprof.	Health literacy applicazione delle pratiche e dei principi	Professioni Sanitarie	AOU AUSL	2° semestre
Fulvia Signani	Medicina di genere	Professioni Sanitarie	AOU AUSL	2° semestre
Categoria competenza: <b>Miglioramento Continuo - Ricerca e Innovazione</b>				
A. Benini M. Chiarini	Orientamento alla formazione a distanza- Corso base Moodle	Professioni Sanitarie	AOU-AUSL	2° semestre
A. Benini M. Chiarini	Moodle per la progettazione formativa	Professioni Sanitarie	AOU-AUSL	2° semestre
B. Curcio Rubertini	Open Data	Professioni Sanitarie	AOU-AUSL	2° semestre
A. Ferraresi	MICROMEDEX Solutions: trasferire le evidenze scientifiche sull'efficacia e la sicurezza dei farmaci nella pratica clinica	Professioni Sanitarie	AOU-AUSL	2° semestre
A. Ferraresi	La ricerca bibliografica in medicina: utilizzo delle banche dati online per il miglioramento della pratica clinica	Professioni Sanitarie	AOU-AUSL	1° e 2° semestre

<i>Resp. Scientifico</i>	<i>Tema/Titolo</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Azienda</i>	<i>Periodo previsto</i>
A. Ferraresi	“Le revisioni sistematiche: Cochrane Library e interpretazione dei risultati”	Professioni Sanitarie	AOU-AUSL	1° e 2° semestre
A. Ferraresi	Up to date e codifa: risorse per l'appropriatezza clinica e farmacologica	Professioni Sanitarie	AOU - AUSL	1° e 2° semestre
R. Ragazzi	Istruttori gestione emergenza clinica con simulazione HI FI (follow up)	Professioni Sanitarie	AOU-AUSL	2° semestre
M. Manfredini C. Villani	Corso base per guide tirocinio professioni sanitarie	Professioni sanitarie	AOU - AUSL	2° semestre
M. Manfredini C. Villani	Tutorship nei corsi di laurea delle professioni sanitarie (follow up/re training)	Professioni sanitarie	AOU - AUSL	2° semestre
S. Cagnone	Statistica per la validazione dei questionari	Professioni Sanitarie	AOU - AUSL	1° semestre
<b>Piattaforma moodle interaziendale FAD E COMUNITA' DI PRATICA</b>				
Gruppo Multiprof.	FAD Gestione delle emergenze intraospedaliere	Professioni Sanitarie	AOU	1° e 2° semestre
Gruppo Multiprof	FAD Sostegno alle funzioni vitali:l'algoritmo	Professioni Sanitarie	AOU - AUSL	2° semestre
M. Chiarini C. Pelati	FAD Gestione del rischio clinico di base e incident reporting	Professioni Sanitarie	AOU - AUSL	2° semestre
M. Bertini	FAD L'interpretazione del tracciato elettrocardiografico per infermieri ed ostetriche	Professioni sanitarie	AUSL	2° semestre
M. Bertini	FAD Refertazione dell'ECG per medici	Dirigenti medici	AUSL	2° semestre
A. Ferraresi	FAD Comunicazione in Urgenza, Emergenza ed in Routine: metodologia SBAR	Professioni sanitarie	AUSL	2° semestre
A. Ferraresi	FAD Riconoscere la Disfagia - L'infermiere all'interno del TEAM Multidisciplinare	Professioni sanitarie	AUSL	2° semestre
Gruppo Multiprof.	FAD Emergenze in Sala Parto	Professioni Sanitarie	AOU - AUSL	1° e 2° semestre
A. Turra	FAD Radioprotezione del professionista e dell'utente	Professioni sanitarie	AOU - AUSL	2° semestre
M. Chiarini	FAD Gestione Sicurezza Sistemi Informativi Radiologici Aziendali	Professioni sanitarie	AOU - AUSL	2° semestre
M. Nardini	FAD Sicurezza sul lavoro per neo assunti	Professioni sanitarie	AOU - AUSL	1° e 2° semestre
A. Riccifrabatista	FAD SELF Vigilanza dispositivi medici	Professioni sanitarie	AOU - AUSL	1° semestre
Gruppo Multiprof.	FAD SELF Prevenzione cadute in ospedale	Professioni sanitarie	AOU - AUSL	2° semestre
E. Tarroni	COM PRATICA La piastra operatoria	Professioni sanitarie	AOU	1° e 2° semestre

Piattaforma moodle interaziendale FAD E COMUNITA' DI PRATICA				
D. Zaganelli	COM PRATICA 118	Professioni sanitarie	AUSL	1° e 2° semestre
M. Bozzolan	COM PRATICA guide di tirocinio Corso di Laurea in fisioterapia	Fisioterapisti	AOU - AUSL	1° e 2° semestre
Manfredini Villani	COM PRATICA: i referenti di formazione	Referenti formazione	AOU - AUSL	2° semestre

### Programmi Formativi

Si indicano di seguito i programmi formativi (PF) riferiti a progetti che proseguono nel 2017 e che sono costituiti dall'insieme di eventi formativi differenti e con differenti destinatari ma che concorrono alla realizzazione del medesimo obiettivo strategico.

Azienda	Categoria Competenze	Corso	Obiettivo	Tipologia	Destinatari
AUSL	Organizzativo Manageriali	Primary Nursing	Implementare il modello organizzativo Primary Nursing	Residenziale + Formazione sul campo	Infermieri
AUSL AOU	Tecnico professionali	ECOFAST in Pronto Soccorso	Sviluppare e consolidare le competenze ecografiche dei medici dell'emergenza e degli anestesisti delle due aziende	Residenziale + Formazione sul campo	Medici
AOU	Organizzativo Manageriali	Foglio Unico Terapia Informatizzato	Implementare il processo di prescrizione e somministrazione della terapia attraverso lo strumento del Foglio Unico di Terapia Informatizzato	Residenziale + Formazione sul campo	Medici Ostetriche Infermieri

## 5. Pianificazione Formativa AVEC 2017

Di seguito le proposte formative pianificate per il 2017 dalle diverse Aziende dell'Area Vasta Emilia riferite all'area sanitaria e amministrativa.

### PAF AVEC 2017 area sanitaria

Azienda che promuove	Categoria Competenze	Corso	Obiettivo	Tipologia	Destinatari
AOU BOLOGNA	Tecnico Professionali	Utilizzo dei dispositivi di sicurezza	Diffondere le conoscenze	FAD+FSC +video tutorial	Medici, Infermieri
AOU BOLOGNA	Tecnico Professionali	Prevenzione e gestione del rischio biologico	Sensibilizzare il personale sanitario sui possibili rischi biologici e diffondere le procedure a supporto della gestione degli eventi di esposizione	FAD+ residenziale	Personale sanitario
AUSL BO	Tecnico Professionali	Metodologia della ricerca clinica	Imparare a sviluppare un quesito di ricerca e a stendere un protocollo di ricerca	Residenziale e fad	Medici, Infermieri, Farmacisti
AUSL BO	Tecnico Professionali	Appropriatezza prescrittiva di interventi diagnostici e terapeutici	Sensibilizzare i prescrittori e i farmacisti all'appropriatezza anche in relazione ai PDTA e ai piani terapeutici	Residenziale	Medici, Farmacisti
AUSL BO	Organizzativo -gestionali	I Comitati Etici: verso una cultura comune	Sensibilizzare verso lo sviluppo di una comune cultura metodologica ed etica	Residenziale e fad	Medici e altri operatori san., membri di associazioni laiche
OSPFE USLFE	Tecnico Professionali	Metodologia SBAR	Conoscere ed applicare la metodologia SBAR nella prevenzione del rischio	FAD	Tutte le professioni sanitarie
OSPFE USLFE	Tecnico Professionali	Gestione del rischio nella somministrazione dei farmaci	Analizzare le modalità di gestione del rischio nel processo di prescrizione e somministrazione dei farmaci	Residenziale	Tutte le professioni sanitarie
OSPFE USLFE	Tecnico Professionali	Sviluppo delle competenze nella gestione della cronicità: esperienze a confronto	Confrontare le diverse esperienze nelle Aziende AVEC rispetto ai modelli professionali di gestione della cronicità	Residenziale	Tutte le professioni sanitarie
OSPFE USLFE	Educative	La formazione con tecniche simulazione: esperienze a confronto	Confrontare le diverse esperienze nelle Aziende AVEC rispetto alle modalità di formazione con simulazione	Residenziale	Tutte le professioni sanitarie

**PAF AVEC 2017 area amministrativa**

<b>Azienda che promuove</b>	<b>Categoria Competenze</b>	<b>Corso</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Destinatari</b>
AOU BOLOGNA	Organizzativo-gestionali	Il conflitto di interessi, secondo il nuovo Codice degli Appalti e le misure di prevenzione La figura del gestore delle segnalazioni antiriciclaggio (D.M. 25 settembre 2015)	Residenziale	Provveditori RPCT Area Tecnica Gestori antiriciclaggio
AOU BOLOGNA	Organizzativo-gestionali	La gestione degli Sponsor negli eventi formativi e nelle richieste di svolgimento di incarichi extraistituzionali. Il conflitto di interessi	Residenziale+FSC	Responsabili della Formazione e Gestori di Incarichi extraistituzionali
AOU BOLOGNA	Organizzativo-gestionali	Conflitto di interessi nello svolgimento della Libera Professione Intramoenia e liste di attesa	Residenziale	Responsabili ALP Direzioni Sanitarie
AOU BOLOGNA	Organizzativo-gestionali	Il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (Dlgs n. 179/2016): novità e nuovi adempimenti	Residenziale	RPCT Responsabili Informatici Responsabili Progetto diffusione Babel
AOU BOLOGNA	Organizzativo-gestionali	Processi e procedure PAC	Residenziale	